

Progetto sull'arte e colore

*“Solo nell'essere creativi si scopre di essere sé stessi..”
(Winnicott)*

Progetto generale

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini all'arte visiva nella sua dominante percettiva, effettuando, in una dimensione ludico-creativo-espressiva, un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni, arricchimenti, spunti di attività e di produzione.

L'arte si identifica con il desiderio e la volontà di creare relazioni nuove tra le cose, di vedere la realtà con occhi diversi, con lo stupore di chi sa attribuire nuovi significati alla quotidianità: di chi realizza un'opera d'arte assemblando i materiali più strani, più poveri, apparentemente inutili e insignificanti. Quindi non è affatto “roba da grandi”, semmai l'arte è proprio adatta ai piccoli. L'importanza che ci diamo è quella di aumentare il senso di stupore del bambino, infatti egli possiede la capacità di assorbire e restituire i messaggi in modo molto intenso riuscendo con la sua forza espressiva e la sua vitalità a “rappresentare”, a rendere visibile l'invisibile.

Il progetto del nostro plesso ha lo scopo di offrire un'opportunità ai bambini di osservare il mondo con occhi diversi nel rispetto della loro fascia d'età e delle loro individualità.

Attraverso un approccio ludico-didattico, imparano a distinguere i colori primari dai secondari, le tonalità chiare da quelle scure. Le educatrici evidenzieranno con precisione le forme, la tecnica, i colori di ogni opera d'arte, per sostenerli nella lettura dell'opera

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

ricorrendo a uno stile narrativo, pur nominando anche termini nuovi e specifici, si cercherà dentro ogni quadro qualcosa di speciale che catturi l'interesse dei bambini.

Verranno proposte attività artistico-espressive risvegliando la passione, la fantasia e la creatività di tutti con un linguaggio incoraggiante ed entusiasmante.

Individueremo e cercheremo di ricreare accostamenti inusuali, confronti originali, modalità nuove di descrizione del reale.

Non si chiederà al bambino di riprodurre l'arte figurativa (dove l'immagine è specchio della realtà), perché i più grandi artisti sono i bambini: sanno assemblare materiali diversi, accostare colori, inventare forme nuove... anche quando li allontanano dalla realtà.

La nostra programmazione didattica verterà su attività ludico-laboratoriali che avranno come filo conduttore “ il mondo dei colori”, partendo e facendoli accompagnare nel corso dell'anno da alcune opere di diversi autori.

Il progetto sarà destinato a tutti i bambini ospitati nella struttura, si differenzieranno gli obiettivi e le attività nelle singole esperienze. Tutti i contesti però, saranno usufruiti dai bambini di differenti fasce d'età.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere l'osservazione di quadri di grandi artisti;
- Individuare e utilizzare i suggerimenti dell'artista;

- Sviluppare il senso critico ed estetico del bambino attraverso l'osservazione dei dipinti dei grandi;
- Esprimere sensazioni.. idee.. attraverso l'attività pittorica;
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari;
- Assimilare e sperimentare nuove e originali tecniche artistiche;
- Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore...;
- Perseguire una propria finalità nello svolgere attività espressive;
- Capire che nella pittura c'è l'espressione delle proprio sensazioni;
- Promuovere l'autonomia del pensiero e l'autostima attraverso esperienze espressive;
- Grazie alla fruizione dell'arte, imparare ad affinare il gusto estetico, guardare con occhi critici gli stereotipi visivi della TV.

I BENEFICI DELL'ARTE NELLO SVILUPPO DEL BAMBINO

L'arte nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, etc..), coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione.

Dal punto di vista *cognitivo*, le arti insegnano ai bambini:

- a sviluppare capacità di problem solving, a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

può avere più di una risposta. Le soluzioni raramente sono fisse, ma cambiano in base alle circostanze e alle opportunità. Nella produzione artistica sono infatti indispensabili sia la volontà, sia la capacità di cogliere le soluzioni impreviste offerte dal lavoro che si evolve;

- a elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà. Durante il processo artistico la mente del bambino viene coinvolta in un processo di scoperta del “come” e del “perché”. Esattamente come uno scienziato, che sperimenta e scopre soluzioni, il bambino, quando si trova alle prese con un’idea artistica, analizza le varie possibilità e lavora attraverso il cambiamento;
- a pensare “con” e “attraverso” i materiali, rendendoli consapevoli del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà.

Dal punto di vista dello sviluppo *emotivo*, è possibile constatare che l’arte:

- incoraggia la creatività e l’auto-espressione, insegnando ai bambini a dire ciò che “non si può dire”, spingendoli a ricercare nella propria poetica interiore le parole adatte a esprimere i propri sentimenti riguardo a un determinato lavoro artistico;
- consente di sviluppare le proprie capacità comunicative. Poiché il linguaggio presenta numerosi limiti, che non gli permettono di contenere i confini della nostra conoscenza, soltanto l’arte ci consente di esprimere sentimenti che diversamente non troverebbero sfogo;
- permette di mettersi alla prova in situazioni nuove e di sperimentare il più ampio spettro di sensazioni possibili.

Dal punto di vista dello sviluppo *sociale* del bambino, le arti:

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

- insegnano a elaborare opinioni sulle relazioni “qualitative” e non solo “quantitative”. In genere, i programmi educativi sono per lo più incentrati sulle “risposte corrette” e sulle “regole”, mentre nell’arte prevalgono le opinioni e i giudizi;
- favoriscono le competenze socio–emozionali. Attraverso l’arte il bambino impara a trovare un accordo con se stesso e a controllare i propri sforzi. Questo processo, insieme alla pratica della condivisione e dell’alternarsi, favorisce l’apprezzamento degli sforzi altrui e, al tempo stesso, la consapevolezza dell’unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di se stessi;
- possono diventare un efficace strumento terapeutico per giovani problematici;
- quando presentano una natura multiculturale, favoriscono l’integrazione di chi e di ciò che appare come “diverso”.

Infine, per quanto riguarda lo sviluppo *motorio* del bambino, si può affermare che l’attività artistica:

- migliora le funzionalità motorie. Sagomare un foglio di cartoncino con le forbici, indirizzare il tratto di un pennello, disegnare con un pennarello o strizzare un tubetto di colla in modo “controllato” sono tutte attività che aiutano il bambino a migliorare la propria manualità e la padronanza fisica sugli oggetti;
- accresce l’autostima del bambino, il quale si rende conto di riuscire a coordinare e controllare i propri movimenti;
- favorisce una prima forma di coordinazione occhio-mano, diventando una “palestra” in cui i bambini fanno pratica in vista dei momenti vissuti di vita familiare e sociale.

L’arte insegnata al bambino assume una funzione di crescita individuale ed evoluzione sociale. I bambini dovrebbero avere l’opportunità di fare arte e sviluppare la propria creatività, trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità.

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

Arte e creatività sono concetti che non devono essere ristretti al “diventare un artista”, ma piuttosto devono agevolare l’individuo nella “creazione”, nel senso più ampio del termine, nella capacità di risolvere problemi in maniera sempre diversa e innovativa, contribuendo così a plasmare una società ed un genere umano sempre migliori. Per questo è fondamentale lasciare che i bambini esplorino il proprio talento artistico e creativo e sarebbe auspicabile che i programmi scolastici riservassero un ruolo significativo all’insegnamento e alla pratica delle discipline artistiche.

Così come i grandi pittori, i bambini sentono il bisogno di rappresentare graficamente emozioni e sentimenti, l’arte trova in essi un pubblico straordinario sensibile e recettivo, capace di emozionarsi e di comunicare. Il nostro percorso quindi, si pone come obiettivo principale di offrire ai bambini la possibilità di giocare con l’arte: di tracciare, gocciolare, spruzzare e manipolare il colore. Il percorso che intendiamo proporre partirà proprio dalle prime rappresentazioni grafiche. Macchie, tracce, tecniche, si articoleranno in una armonia di rappresentazioni che faranno vivere ai bambini la gioia di esprimersi ricercando emozioni e il bello in tutto ciò che verrà prodotto. Particolare cura verrà data all’ambiente e attenzione ai particolari; quotidianamente, ad esempio, all’interno della sezione i bambini potranno trovare, oltre ad un ambiente curato e ricco di colore, cartelloni che riproducono alcuni quadri di grandi artisti che potranno liberamente toccare, osservare e commentare.

Un nostro obiettivo è appunto quello di far respirare l’arte nella quotidianità, facendola diventare un “oggetto“ di uso comune che consenta al bambino di arricchirsi “del bello” che lo circonda rendendolo altresì capace di comprendere l’uso dei diversi linguaggi, poetico, musicale e iconico formando in lui il gusto per tutto ciò che è bello in natura.

CONTESTI DI ESPERIENZA

1. Attività grafiche utilizzando matite, cere e pennarelli;
2. Costruzione di pendenti: scatole decorate con tempera, pastelli, pennarelli, carta di quotidiani, velina, stagnola e stampe di Mirò. contesto di esperienza;
3. Collage su fogli colorati utilizzando diversi materiali;
4. Coloreremo i sassi di fiume di varie dimensioni;
5. Creeremo una scultura, dopo aver giocato, manipolato, travasato e sperimentato vari materiali (pasta, tappi, conchiglie, foglie...) adesso componiamo!
6. Dipingeremo delle magliette; ognuno creerà la sua maglietta;

MODALITA' DI VERIFICA

Effettueremo la verifica dell'offerta ludica fatta ai bambini, attraverso l'osservazione dei loro modi di agire rispetto ai materiali e alla relazione con l'ambiente, i coetanei e gli adulti.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Negli incontri di team e di sezione, gli educatori potranno confrontarsi rielaborando i vari momenti delle attività proposte. Esaminando il materiale fotografico e gli elaborati prodotti dai bambini, focalizzeranno l'attenzione sulle modalità di approccio individuale manifestate nelle esperienze. Verranno inoltre osservati inizialmente, in itinere e nelle fasi finali, i comportamenti

esibiti dai gruppi sezione per raccogliere eventuali feedback utili a modulare le esperienze successive. Le diverse tecniche espressive ed i codici di comunicazione permetteranno una continua verifica delle competenze acquisite, delle abilità, degli stili cognitivi e relazionali espressi. La verifica, singolarmente o a piccoli gruppi, sarà legata alla progettazione e agli obiettivi che si intendono perseguire nei vari contesti di esperienza.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

Verranno utilizzati prevalentemente la macchina fotografica e l'osservazione scritta dell'esperienza. Quanto prodotto dai bambini verrà raccolto e documentato alle famiglie attraverso pannelli espositivi e un fascicolo che consegneremo a fine anno scolastico.

5 TECNICHE DA RIELABORARE.

1. **Il dripping** di Jackson Pollock è la tecnica caratteristica del pittore statunitense, secondo la quale il colore deve essere lasciato gocciolare sulla tela. Rielaboriamo la sua tecnica strizzando una spugna intrisa di tempera, spruzzandolo con spruzzini riempiti di acqua colorata, possiamo tenere il foglio in terra per facilitare la colatura dal pennello. Sarà comunque divertente vedere la goccia che si allarga sul foglio e l'effetto sarà davvero unico.
2. **Il puntinismo** è di difficile realizzazione se si pensano ai minuscoli puntini tracciati da Seurat e Signac. Dipingere tondo però è bello: tondo come una patata, tondo come una carota tagliata, tondo come lo stampino di un biscotto, tondo come una pallina da tennis che lascia anche la striscia.
3. **Il collage**, realizzato in tanti, tantissimi modi e qui il segreto è il riciclo: riutilizziamo pezzi di varie carte, da tagliare, strappare e incollare. Però voglio proporre anche un punto di vista alternativo. Daniel Spoerri è un artista svizzero, famoso anche per aver pensato di assemblare oggetti di vita comune in composizioni che sembravano prendere vita. Ecco che mi viene allora in mente una selezione di oggetti naturali raccolti in giardino, attaccati su un cartellone oppure installati su un piano di creta. Mi vengono anche in mente piccoli oggetti di tutti i giorni messi a disposizione per creare composizioni di questo tipo: scatoline, chiavi, pezzi di stoffa.
4. **Lo scarabocchio** è il tratto grafico che contraddistingue l'età sotto i tre anni e come accennavo prima, l'artista che sembra più avvicinarsi a questo stile è Mirò, che oltretutto utilizza anche forme geometriche semplici e pochi colori, di solito

primari. Osservare i dipinti, mettere a disposizione i colori e poi lasciare piena libertà agli scarabocchi è di per sé la prima esperienza artistica che un essere umano può realizzare.

5. **La pittura materica** è quella che ha spessore, che rende il dipinto un po' tridimensionale. Osservate bene i quadri di Van Gogh e vi accorgete che la pittura non è stesa uniformemente, ma in alcune zone è più spessa, più rugosa, c'è più "materia". Per ricreare lo stesso effetto, le modalità sono tante: si può lanciare la tempera con un cucchiaino o con il pennello stesso per lasciare macchie più consistenti, oppure si possono usare spatoline o forchette per "raggruppare" il colore in alcune parti rispetto ad altre.

L'arte allena il cervello al decentramento, a mettersi nei panni dell'altro ed è un atteggiamento da assumere sin dall'asilo nido e da rinnovare fino a quando si è adulti.

LABORATORI

CACCIA ALL'ARTE DEI COLORI

Destinatari: bambini 30/36 mesi

Tema: il colore

Obiettivi:

- stimolare l'ascolto e l'attenzione nel racconto di una breve storia;
- stimolare le loro capacità cognitive e il senso della vista attraverso una ricerca dei colori all'interno dei quadri creando così un rapporto diretto con l'opera d'arte cercando di educare il bambino nella lettura dell'immagine e nella comunicazione di ciò che vede;
- sperimentazione diretta di materiali e colori cercando di creare una situazione che li renda artisti in prima persona stimolando la loro creatività.

Quadri utilizzati:

- Girasoli (Van Gogh)
- Notte stellata (Van Gogh)
- Urlo di Munch
- La valigia artefatta di Pollock

Tappe procedurali:

- a. Nella prima parte viene raccontata ai bambini una storia inventata dalle educatrici che racconta di uno sciopero dei colori che rende il mondo bianco e triste stimolando i bambini ad aiutare il mondo a tornare colorato con il lavoro successivo. Il racconto è affiancato da alcune vignette preparate dalle educatrici che vengono mostrate ai bambini in modo da aiutarli a seguire e a capire al meglio il contenuto del racconto;

- b. Nella seconda parte vengono mostrati ai bambini i quadri che le educatrici hanno scelto per poi stimolarli a cercare i colori che sono stati smarriti ;
- c. Nella terza parte di questo laboratorio è il bambino che in prima persona crea con le sue mani e con i colori un'opera d'arte. Con l'utilizzo e l'esperienza diretta di materiali come la schiuma da barba, il filo di lana, il riso e i colori delle tempere i bambini, divisi a gruppi, ricreano i soggetti che compongono il mondo colorato, quali il sole, il cielo, il prato e i fiori.

LABORATORIO ARTE E CRETA

Con il laboratorio sulla creta si vuole passare all'attività manipolativa vera e propria. Se si tiene conto delle specifiche caratteristiche di questo materiale e dalla grande disponibilità dei bambini a manipolare tutto quanto si presta a essere modellato per effetto della pressione delle mani, sono ricche le implicazioni educative: si permette di esplorare un materiale nuovo, si consente di inventare e scoprire forme nuove di progettazione, si finalizza l'uso controllato della mano, si ristabilisce quel rapporto tra mani e intelligenza. La varietà e la ricchezza dei prodotti confezionati dai bambini, costituiscono degli indicatori evidenti e rilevabili dei processi messi in atto e dei risultati raggiunti.

E' importante lasciare una traccia, una memoria, documentazione di un percorso che sia all'origine di nuovi stimoli all'apprendere.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PERCORSO FORMATIVO:

- [Esplora con curiosità un materiale con caratteristiche specifiche
- [Sviluppare l'autostima e la sicurezza di se nell'agire;
- [Sviluppare, estendere e consolidare specifiche abilità percettive e sensoriali;
- [Saper organizzare e controllare un' esperienza in sequenza;
- [Saper esprimere la propria creatività

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

- [Presentazione della creta e di alcuni oggetti che servono per lavorarla;
- [Spiegazione di come si lavora la creta;
- [Realizzazione da parte dei bambini di qualsiasi cosa loro abbiano voglia di sperimentare.

SCOPRIAMO I 5 SENSI

IL TATTO: il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

toccare tutte le cose che lo circondano e che lo portano a scoprire varie sensazioni come liscio, ruvido, morbido, duro, caldo, freddo... Il toccare quindi, non è più solo conoscenza, ma si trasforma anche in fonte di piacere, emozione ed esperienza affettiva.

LA VISTA: durante la crescita, questo senso si perfeziona notevolmente e si arricchisce, permettendo così di notare sempre più dettagli e particolari, come le forme degli oggetti, i colori, le somiglianze e le differenze..

L'UDITO: attraverso l'udito il bambino sviluppa le caratteristiche del linguaggio e della comunicazione.

Anch'esso con il crescere, si affina sempre di più ,diventando così uno strumento capace di distinguere i rumori dai suoni, una voce lontana da una vicina, gli strumenti musicali...

IL GUSTO: attraverso il gusto, il bambino porta a compimento le sue esperienze conoscitive più particolari e soggettive, perché è soltanto assaggiando qualcosa che egli riesce realmente a conoscere, sperimentare e distinguere 4 diversi sapori: dolce, salato, amaro e aspro.

L'OLFATTO: inizia a svilupparsi nel bambino già all'interno della pancia della mamma e a perfezionarsi in maniera progressiva con il crescere. Anch'esso è uno strumento che permette al bambino di distinguere gli odori piacevoli da quelli spiacevoli, quelli familiari e noti da quelli nuovi, quelli prodotti dalla natura(come l'odore della terra bagnata, della pioggia..) da quelli della frutta e della verdura...

LABORATORI SPECIFICI E MATERIALI UTILIZZATI (PER TUTTI)

I laboratori verranno proposti e d ‘appropriatamente adattati e calibrati in base alle fasce di età da cui sarà composta la sezione quest'anno, e coinvolgeranno l'arco di tempo da OTTOBRE a GIUGNO.

VISTA:

- [Laboratorio grafico-pittorico: alla scoperta dei colori primari. Utilizzeremo rulli, spugne, pennelli e manine per dipingere con colori a tempera, cera e colori creati con alimenti;
- [Stampini di sughero per scoprire le forme;
- [Laboratorio pittorico per osservare e scoprire gli alimenti.

GUSTO E OLFATTO

- [Laboratorio di cucina: prepareremo i biscotti assaggiando i vari ingredienti e annusando il loro profumo. Una volta cotti, li assaggeremo tutti insieme.
- [Laboratorio con alimenti da annusare (rosmarino, menta, salvia, camomilla)
- [Laboratorio con alimenti da assaggiare: mescoleremo all'acqua il miele, lo zucchero, il cacao, il limone e assaggeremo il sapore.

TATTO

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

- [Manipolazione libera di diversi materiali (stoffe di varie consistenze, carta vetrata, foglie, zucchero, mestoli in metallo, catene, cotone...)
- [Collage di vari tipi di carta e cartoncino (uovo di pasqua, carta velina, crespa, cartoncino ondulato...)
- [Manipolazione libera di diversi alimenti (farina bianca e di polenta, arancia e melanzana, pasta liscia e ruvida..)

UDITO

- [Laboratorio musicale: con tanti strumenti diversi, canteremo, suoneremo e impareremo la differenza tra "forte e piano"
- [Ascolteremo con "orecchie ben aperte" alcuni rumori quotidiani (moto, sirene, tuoni, camion della spazzatura)
- [Costruiremo con materiale di recupero, due strumenti musicali per sentire la differenza di suono che emettono: uno con il cartone e l'altro con la latta.

ATTIVITA' ESPERIENZIALI PARALLELE

IL CESTINO DEI TESORI

Il Cestino dei tesori è una tecnica a di gioco ludico "non strutturato" che permette al bambino di sperimentare e scoprire una serie di oggetti che provengono sia dal nostro uso quotidiano che dal mondo naturale.

I bimbi vengono lasciati liberi di approcciarsi agli oggetti nel modo che più preferiscono, mentre le educatrici osservano senza intervenire attivamente nell'esplorazione. Durante questa esperienza ludica, i bimbi dimostrano una grande capacità di osservazione e concentrazione, anche per periodi di tempo considerevoli. A questo scopo il cestino sarà composto da:

- Materiali di origine naturale: pigne, collane di conchiglie e noci, castagne, pietre grosse di fiume, spugne...

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

- Da oggetti composti da materiali naturali: gomitoli di lana/cotone, sottopentola in paglia, pennelli da barba, pettini in legno.
- da oggetti di legno: sonagli, mollette da bucato, anelli per le tende, cucchiaini...
- da oggetti di metallo: mazze di chiavi, catenelle, fruste da cucina, pentolini, scatoline, tappi...
- da oggetti in pelle, gomma, tessuto e pelo: piumino per la cipria, palla da tennis, sacchetti di raso, velluto...

LE ISOLE DEI TESORI

Questa attività di gioco può essere definita come lo step successivo al cestino dei tesori. Esso

Consiste nel proporre ai bimbi che camminano, un' insieme di oggetti precedentemente distribuiti in laboratorio ,allo scopo di creare diversi centri di interesse.

Ogni centro di interesse è composto da una sacca contenente oggetti dello stesso materiale(oggetti in legno, carte delle uova di pasqua, rotoli di cartone, barattoli e cucchiaini di metallo...) che vengono esplorati in modo autonomo dai bambini.

Questo li aiuta a comprendere le relazioni che possono intercorrere tra essi come ,ad esempio, che un rotolo piccolo può entrare in uno grande.

MANI IN PASTA

Impastare, schiacciare, spalmare sono tutti modi di scoprire i materiali e d'imparare a conoscerli e a favorire l'acquisizione e del controllo della motricità fine.

TRAVASI

Questo gioco consente al bambino di sperimentare la consistenza, la profondità, la capienza, le dimensioni, il volume, il peso e la densità. Favorisce la conoscenza delle relazioni spaziali e del rapporto tra contenente e contenuto e permette al bambino di capire e scoprire le relazioni causa - effetto.

MUSICA

I bambini amano la musica e per questo che al nido, è spesso molto presente e d'usata. Oltre a cantare e mimare canzoncine, verranno proposti dei laboratori di musica per permettere ai piccoli di giocare con gli strumenti musicali, sia a turno che tutti insieme.

In particolare useremo maracas, tamburelli, sonagli , che serviranno ai bimbi ad avvicinarsi alla scoperta dei suoni e a comprendere semplici nozioni quali lento e veloce, forte e piano.

PROGETTO PSICOMOTRICITA’

Attraversando un bosco immaginario tutti i bimbi vengono coinvolti per praticare esercizi motori. Con la fantasia si conquisterà una maggiore autonomia fisica e si arriverà a uno sviluppo cognitivo che permetterà ai bimbi, dopo qualche lezione, di conoscere e anticipare i movimenti memorizzati anche senza l'imitazione dell'educatrice. Con lo scopo del gioco e del divertimento si acquisiranno regole, si rispetteranno i compagni e le educatrici e si impareranno nuovi tempi da rispettare esterni alle routine giornaliere. Data l'età dei bimbi cercheremo di intraprendere un “viaggio” più giocoso che altro che inconsapevolmente attiverà in loro, con la modalità della mediazione corporea, aspetti psicologici-emotivi e relazionali che emergeranno dal gioco spontaneo libero da consegne.

Obiettivi:

- [favorire la creatività come espressione motoria, sonora e verbale.
- [Potenziare le risorse del singolo all'interno del gruppo.
- [Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni per rendere il pensiero emotivamente ricco.

ESERCIZI MOTORI ARTI SUPERIORI :

- [Volare come gli uccellini (braccia aperte e simulare le ali)
- [Raccogliere le mele (muovere le braccia verso l'alto alternandole)

PROGETTO EDUCATIVO 2017/2018 “ ARTE E COLORE”

- [Raccogliere i funghetti (muovere le braccia verso il basso alternandole) [Spostare le foglie (muovere le braccia in avanti alternandole)
- [Schiacciare le zanzare (battere le mani in alto)
- [Salutare il sole (gesto del saluto con le mani verso l'alto)
- [Fare cucù agli animalletti (aprire e chiudere le braccia con le mani davanti agli occhi /gomiti piegati)

ESERCIZI MOTORI ARTI INFERIORI:

- [Camminare [Saltare come le rane (saltelli da accovacciati)
- [Cercare di toccare gli alberi più alti (salti a piedi pari)
- [Strisciare come i serpenti
- [Camminare come i lupi (a 4 zampe)
- [Evitare i sassi (camminare sollevando le ginocchia alternandole)
- [Schiacciare la terra (battere i piedi a terra facendo rumore)

SVILUPPO COGNITIVO:

- [Fare silenzio/piano per non disturbare gli animali (camminata invitandoli al silenzio)
- [Distinguere lento e veloce (esercizi svolti lentamente e velocemente)
- [Battere le mani per l'impegno messo nella lezione/complimentarsi
- [Raggiungere il bagno e prepararsi al pranzo (lezione terminata)

PROGETTO CONTINUITA’

Il progetto nasce per facilitare il passaggio dei bambini divedzi alla scuola dell’infanzia. Le esperienze dei bambini sono costellate da numerosi passaggi e il modo in cui avvengono e vengono vissuti lasciano sicuramente un segno. I cambiamenti insiti in ogni fase di crescita e in ogni “ passaggio”, dovrebbero essere accompagnati da situazioni che “supportino” il bambino permettendogli quindi di vivere esperienze senza situazioni di disagio e di disorientamento. Si prevede pertanto un percorso che attraverso proposte di attività e l’uso di strumenti idonei, offrano al singolo bambino e al gruppo, l’opportunità di elaborare attivamente e coscientemente processi di integrazione tra le esperienze del nido e quelle della scuola dell’infanzia. Il percorso parte dall’area emotivo- sociale -relazionale e attraverso attività mirate arriva a quella cognitiva; i bambini saranno così più sereni e tranquilli a lasciare il “conosciuto” per andare verso una realtà completamente nuova e diversa qual è appunto la scuola dell’infanzia.

OBIETTIVI:

Il progetto vuole favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sperimentare la continuità verticale tra nido e Scuola dell’Infanzia;
- Conoscere ambienti e persone nuove;
- Condividere momenti di gioco e di canto;
- Veicolare relazioni positive tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti;

MODALITÀ ORGANIZZATIVE:

Per realizzare il progetto continuità si intende inoltre:

- Creare una Commissione Continuità composta da uno o più rappresentanti per grado d'istituzione, ad es. nido- Scuola dell'infanzia;
- Svolgere Riunioni Periodiche della Commissione Continuità per favorire la reciproca conoscenza dei progetti pedagogico- educativi e concordare la tipologia degli interventi;
- Organizzare le Specifiche iniziative : visite, attività comuni, scambio di corrispondenza, ecc..

SVILUPPO:

1. Scelta delle iniziative concordate tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Scuola dell'infanzia;
2. Attivazione delle procedure organizzative necessarie per l'autorizzazione ad uscire dal Nido e per entrare nella Scuola dell'Infanzia;
3. Visite.

TEMPISTICA:

Tra febbraio e marzo avverranno i primi contatti tra la coordinatrice dell'asilo nido e la responsabile didattica delle scuole

dell’Infanzia, responsabili del progetto continuità, per delineare la tematica del passaggio, le possibili date degli incontri e le modalità da attuare.

È prevista a fine anno una festa con la consegna dei diplomi per i bambini che andranno alla scuola dell’Infanzia.

VALUTAZIONE:

La valutazione al nido deve sempre avere un carattere sistematico, che non consiste nella ricerca delle cause che hanno prodotto un certo effetto, ma nell’analisi delle relazioni significative che hanno fatto migliorare, crescere, avanzare i singoli o ne hanno bloccato lo sviluppo. È un momento imprescindibile dall’azione educativa perché permette agli educatori di rivedere il proprio lavoro. Educare significa riflettere, fare opera di meta cognizione ed è per questo che neppure al nido possiamo rinunciare alla fase della valutazione. Uno strumento importante è la “ STORIA DEL BAMBINO” che raccoglie e registra le azioni svolte da ciascuna educatrice per garantire la qualità del servizio. Ogni mese gli educatori incontreranno la pedagoga di riferimento, con la quale discuteranno della situazione di ogni bambino, valuteranno insieme le tecniche e le strategie educative necessarie ed opportune e cercheranno insieme di risolvere situazioni di particolare difficoltà.